

Comitato civico PIU' DEMOCRAZIA IN TRENTINO



STATUTO

Art. 1 - COSTITUZIONE – Presso il Centro della Pace di Rovereto in data 12 gennaio 2012 si è costituito il comitato civico assumendo la denominazione di “Più Democrazia in Trentino”.

Art. 2 ATTIVITÀ – Il Comitato svolge attività per promuovere la democrazia nella Provincia di Trento, senza finalità di lucro. Sono scopi del Comitato:

- migliorare gli attuali strumenti della democrazia diretta nella provincia di Trento;
- togliere il quorum ai referendum provinciali;
- introdurre il referendum confermativo a livello provinciale;
- introdurre ulteriori ed eventuali strumenti innovativi in tema di democrazia diretta a livello comunale, provinciale, nazionale e comunitario.

Il comitato non rappresenta e non persegue interessi né obiettivi partitici ed è assente da ogni vincolo di politica partitica; esclude per il proprio futuro la costituzione come partito.

Art. 3 MEMBRI - Il numero dei membri è illimitato. Al comitato può aderire chiunque abbia compiuto il 16 anno d'età e condivide gli scopi del comitato.

Art. 4 AMMISSIONE - Per essere ammesso in qualità di membro è necessario presentare domanda al comitato riunito in assemblea indicando nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e-mail e numero di telefono e dichiarando di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni del comitato riunito in assemblea.

Art. 5 - DIRITTI e DOVERI - I membri hanno diritto di partecipare a tutte le manifestazioni, assemblee ed attività indette dal Comitato stesso e di ricoprire le cariche previste dal presente statuto.

I membri sono tenuti all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni in assemblea.

Art. 6 - FONDI – I fondi che eventualmente verranno raccolti sono da destinare alla copertura dei costi e delle spese sostenuti per la realizzazione delle attività intraprese per perseguire gli scopi del presente statuto.

I mezzi finanziari provengono da contributi e/o donazioni, provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali. Il Comitato potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionarlo.

La gestione dei fondi può avvenire attraverso l'apertura di un rapporto con un istituto di credito; le responsabilità relative sono assunte dal referente.

Il rendiconto economico comprende gli esercizi sociali dalla costituzione del comitato allo scioglimento dello stesso.

Art. 7 ASSEMBLEA – L'assemblea è convocata da un minimo di 3 membri o dal presidente. Le assemblee sono convocate con un preavviso di almeno 5 giorni con annuncio pubblicato sugli strumenti web di riferimento e tramite posta elettronica. Il luogo della riunione dovrà essere condiviso, essere facilmente raggiungibile e trovarsi in Provincia di Trento.

L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 3 membri del comitato.

Le assemblee si tengono secondo un regolamento approvato dall'assemblea stessa. Chiunque può chiederne la modifica del regolamento all'inizio dell'assemblea. Eventuali comunicazioni degli assenti potranno essere presentate delegando un altro membro del comitato.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o seguendo altri metodi decisi dai presenti. Alla votazione partecipano i membri presenti.

Art. 8 CARICHE E RUOLI – Le cariche ed i ruoli del comitato sono costituiti da: un presidente per rappresentare l'organizzazione; un tesoriere per gestire le finanze e redigere il rendiconto economico; un segretario per tenere in ordine i libri sociali, fossero anche solo lo statuto, i regolamenti, gli iscritti e i verbali delle assemblee; e un facilitatore.

Il Presidente e il Tesoriere sono cariche votate dall'assemblea in base al regolamento. Il ruolo di Segretario e Facilitatore sono assegnati nel corso di ogni assemblea.

L'esercizio sociale si chiude al 31.12 di ogni anno.

Art. 9 DECISIONI ASSEMBLEARI – Per quanto non compreso nel presente statuto decidono i membri del comitato riuniti in assemblea a maggioranza dei partecipanti.

Per modifiche allo statuto è necessaria la maggioranza qualificata di almeno 2/3 dei presenti.

Art. 10 SCIoglimento – Per lo scioglimento del comitato sarà necessaria un'assemblea straordinaria convocata con un preavviso di almeno un mese sul web e cartaceo. Nell'avviso dovrà essere indicata la volontà di scioglimento del comitato.

La destinazione di eventuali fondi residui sarà deciso dall'assemblea ma dovrà destinarsi ad organismi no profit per iniziative atte a promuovere la democrazia.

Il presente statuto è stato approvato in data 1 febbraio '12 presso la Sala Rosa del Palazzo della Regione a Trento alla presenza e con deliberazione dei seguenti membri riuniti in assemblea:

*Gianni Ceri
Paolo Michelotto
Roberto Bombarda
Daniela Filbier
Stefano Longano
Giacomo Bonazza
Alessio Hueller
Alex Marini
Silvia Alba
Cristiano Zanella
Riccardo Fraccaro
Mario d'Alterio
Matteo Rigotti*